

# INDICE

## PREMESSA

### I Capitolo

- ↪ Analisi del contesto sociale, culturale, economico del territorio
- ↪ Storia dell'Istituto
- ↪ Strutture e risorse

### II Capitolo

- ↪ Identità dell'Istituto
- ↪ Scelte educative
- ↪ Scelte didattiche
- ↪ Obiettivi educativi divisi per campi di esperienza

### III Capitolo

- ↪ Tipologia del corso d'insegnamento
- ↪ Scelte metodologiche
- ↪ Calendario Scolastico
- ↪ Personale Docente e non Docente

### IV Capitolo

- ↪ Scelte curriculari
- ↪ Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa
- ↪ Progetti trasversali
- ↪ Attività integrative curriculari
- ↪ Attività integrative extracurriculari

### V Capitolo

- ↪ Metodologie e criteri di valutazione
- ↪ Autovalutazione e criteri di verifica

## SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "DON ROSCELLI"

Via P. G. Semeria, 32 – 34 16131 Genova  
Tel. 010/358234 – Fax 010/5451101  
e-mail: [scuola\\_viasemeria@virgilio.it](mailto:scuola_viasemeria@virgilio.it)



**PIANO  
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**ANNO SCOLASTICO 2011 - 2012**

## **Premessa**

Le scuole dell'Istituto delle Suore dell'Immacolata, presenti ed operanti in Genova fin dal 1876, sono attente alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale ed elaborano il proprio P.O.F. d'Istituto.

Tale piano di offerta intende proporre diversificate e adeguate metodologie e strategie educativo – didattiche ponendo al centro dell'opera e degli interessi formativi la maturazione della persona nella pluralità delle sue componenti.

I plessi scolastici presenti sul territorio cittadino sono:

### **Piazza Paolo da Novi, 11**

Scuola dell'Infanzia paritaria

Scuola Primaria paritaria

Scuola Secondaria di I° grado l.r paritaria

Liceo scientifico l.r paritario

### **Via Padre Semeria, 34**

Scuola dell'Infanzia paritaria

Scuola Primaria paritaria

Scuola Secondaria di I° grado l.r paritaria

### **Via Gianelli, 50**

Scuola dell'Infanzia paritaria

Scuola Primaria privata paritaria

### **Via Dezza, 39**

Scuola dell'Infanzia

## **I Capitolo**

### **ANALISI DEL CONTESTO SOCIALE, CULTURALE, ECONOMICO DEL TERRITORIO**

L'utenza della scuola appartiene sia ad un livello socio – economico medio alto, di cultura medio superiore o universitaria, sia ad una fascia più modesta sotto il profilo economico e socio culturale, con notevoli aspettative per il percorso scolastico dei figli.

L'area di provenienza della maggior parte delle famiglie è collocata nel quartiere di S. Martino e nelle zone limitrofe. Dall'allegata mappatura dei servizi pubblici e privati della zona si nota che il quartiere non è particolarmente vivace dal punto di vista culturale; la vicinanza del centro cittadino è quindi particolarmente allettante, dal momento che offre la possibilità di accedere ad iniziative culturali e sociali di ogni tipo. Sotto questo aspetto è tradizione dell'istituto la promozione di visite culturali ed educative, non solo alle principali mostre e manifestazioni cittadine, ma anche a istituzioni produttive e sociali e la partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici, in un contesto di formazione educativa calibrato ai diversi livelli e ordini di scuola e inteso a far conoscere, oltre alle nozioni scolastiche, le problematiche del quotidiano, così come a favorire l'interpretazione degli avvenimenti di attualità.

L'Istituto è immediatamente adiacente alla due parrocchie del quartiere e ne affianca l'attività pastorale di formazione morale e religiosa per adulti, giovani e giovanissimi.

### **STORIA DELL'ISTITUTO**

#### ***Via Padre Semeria***

La scuola annessa al convitto di via Montallegro 65, oggi via Padre Semeria, fu aperta nel 1917 come corso elementare e complementare. Quest'ultimo, con la Riforma Gentile del 1923, fu trasformato in Istituto Magistrale Inferiore e, successivamente, anche Superiore. Ottenne la parifica nell'anno 1935-36, con facoltà di tenere gli esami in sede.

Nel 1943, con la Riforma Bottai, l'Istituto Magistrale Inferiore fu sostituito dalla Scuola Media Unica, mentre continuava a sussistere l'Istituto Magistrale Superiore, che nel 1986, e' stato trasformato in liceo sperimentale con duplice indirizzo: psico-pedagogico ed economico-aziendale. Nel 1993, però, questo indirizzo per mancanza d'iscrizioni ha cessato la sua attività.

La Scuola Primaria (allora "Scuola Elementare") venne parificata con decreto dell'8 maggio del 1963 ed ottenne il decreto di Parità con il D.M.16-2-2001.

## **STRUTTURE E RISORSE**

### ***Servizi amministrativi***

La scuola è a disposizione dell'utenza per informazioni e per ogni altro servizio amministrativo che si impegna ad espletare con puntualità.

L'istituto è dotato di ufficio di direzione, segreteria, nonché di un attivo servizio d'informazione.

La scuola si impegna a mantenere un ambiente pulito, accogliente, sicuro.

### ***Aule per la normale attività didattica***

La dimensione delle aule è quella regolamentare e ciascuna è dotata degli arredi necessari per la didattica e biblioteche aggiornate di testi a disposizione degli alunni. Per il quinquennio della scuola elementare sono in dotazione 8 aule.

### ***Aula di scienze***

L'aula, in comune con la scuola media, è corredata di materiale di biologia, di chimica e fisica, di mineralogia e dei necessari apparecchi audiovisivi.

### ***Aula di informatica***

L'aula è fornita di postazioni PC collegate in rete necessarie allo svolgimento della didattica della materia.

### ***Palestra***

La palestra, ampia e luminosa, è dotata di tutti gli attrezzi necessari alla pratica di ginnastica ritmica, artistica e giochi a squadra come mini basket e pallavolo.

### ***Sala riunioni e aula multimediale***

La sala è dotata di dispositivi per le conferenze e arredi per l'accoglienza di circa 120 persone. Sono a disposizione apparecchiature per la proiezione di filmati, CD e file da computer, per la proiezione a scopo educativo e didattico.

### ***Sala ricreativa***

Quando le condizioni meteorologiche non permettono di uscire all'aperto, gli alunni possono usufruire durante l'intervallo di un ambiente dotato di calcetti e altri giochi da tavolo, luminoso e spazioso.

### ***Spazi esterni***

La scuola possiede, inoltre, ampi spazi aperti che soddisfano molte delle esigenze ludiche e sportive dell'utenza.

All'esterno si trovano, infatti, un campo da tennis regolamentare, un campo da basket, una pista per la corsa, un campetto da calcio, una ampio cortile con giochi fissi per i bambini della Scuola dell'Infanzia ed un ampio giardino verde.

### ***Mensa ed attività extracurricolari***

La totalità delle famiglie, in quanto formate da genitori che lavorano, mostra di gradire il servizio mensa offerto dalla scuola, l'accompagnamento didattico pomeridiano fino alle 16 - con la possibilità di prolungare l'orario fino alle 16.30 - e le attività extra curricolari del pomeriggio (tennis, calcio, danza, pallavolo, basket, ecc.).

### ***Biblioteca***

La biblioteca, alla quale possono accedere sia alunni che docenti, possiede circa 1000 volumi ed una ricca collezione di riviste cui la scuola è abbonata (*Scuola italiana moderna, L'educatore, La vita scolastica ...*). E' presente anche un'apprezzabile videoteca aggiornata costantemente ed utilizzata a scopo educativo, didattico e ricreativo.

### ***Sala Medica***

### ***Cappella***

### ***Servizi igienici***

La scuola è dotata di servizi igienici in numero adeguato all'utenza.

## II Capitolo

### IDENTITA' DELL'ISTITUTO

La nostra scuola persegue le finalità culturali espresse dalla costituzione italiana (cfr. Art. 3 – 33 – 34) e valorizza l'identità propria della scuola cattolica. Infatti, il “suo elemento caratteristico e' di dar vita ad un ambiente comunitario scolastico permeato dello spirito evangelico di libertà e carità”. ( *Gravissimum educationis* n 8).

Tale ambiente, secondo lo stile pedagogico di don Agostino Roscelli, viene favorito da un rapporto educativo fatto di pensiero, ma soprattutto di vita:

“Cordialità aperta a tutti, dignità riconosciuta a ciascuno, reale attenzione rivolta al singolo, uno per uno, e alla collettività, un farsi incontro all'altro con semplicità e umiltà”. (cfr. Un'opzione per l'uomo nella Genova dell'ottocento – pag. 148).

L'attualità della pedagogia roscelliana sta nella capacità di “chinarsi sull'uomo” e di adoperarsi per valorizzarlo; questo elemento ispiratore del nostro metodo educativo privilegia “la relazione” nella sua valenza formativa.

Ciò vuol dire farsi carico della “storia” dell'altro e porsi in dialogo con lui, prima con l'atteggiamento e poi con la parola, col silenzio, il silenzio di chi ama ascoltare l'altro permettendogli di parlare e di esprimersi.

I tratti caratteristici della nostra comunità educante, quindi, si possono così sintetizzare: **fermezza di principi, coerenza di comportamento, delicatezza nel tratto, calma, dominio di sé, pazienza, fiducia, rispetto e comprensione.**

Questi atteggiamenti favoriscono la crescita e la maturazione umana della persona quale base su cui fondare “un'autentica formazione cristiana”. A tal fine gli educatori, nello svolgimento dei programmi di studio delle specifiche discipline, coglieranno opportuna occasione per proiettare il loro insegnamento, in una luce di fede e di retta morale.

Per ottenere una più proficua azione educativa, il corpo docente si impegna a creare nel suo interno un rapporto di sincera collaborazione, di reciproca stima e a coinvolgere le famiglie rendendole parte integrante di tale azione.

Soltanto nella reciprocità relazionale tra alunni, docenti e genitori si attua e si completa il rapporto educativo secondo l'identità di scuola cattolica e roscelliana.

## **SCELTE EDUCATIVE**

La nostra offerta formativa e' rivolta al raggiungimento dei seguenti obiettivi: educativo-comportamentali, cognitivo-interdisciplinari e specifici.

### ***Obiettivi educativo – comportamentali***

Attenzione alla persona umana nella sua unita e totalita

Integrazione come armonia all'interno della personalita dell'individuo

Sviluppo di una positiva immagine di se, degli altri, delle realta circostanti, come base per una costruttiva relazione con la societa odierna

Rispetto e accoglienza dell'altro nelle sue diversita

### ***Obiettivi cognitivo-interdisciplinari***

Rispetto delle caratteristiche, dei limiti, delle risorse, potenzialita, dei ritmi di apprendimento nelle attivita di carattere sia operativo sia teorico

Progressiva formazione e sviluppo della capacita di pensiero riflessivo e critico come mezzo di:

Esercizio della liberta interiore

Costante scelta preferenziale per il bene, il bello e il vero

Acquisizione del senso di responsabilita

Formazione graduale di competenze nelle abilita di studio e nei metodi d'indagine e d'intervento

“ Quello che realmente importa non e' che l'alunno sappia tante cose, ma che possa scoprire la relazione che c'e tra la sua vita, nella ricchezza e nella varieta delle domande e dei problemi che la caratterizza, e la ricchezza dei linguaggi della cultura”

### ***Obiettivi specifici***

Sintesi tra cultura e fede, che promuova una visione cristiana del mondo, della vita e della storia (cfr. *Scuola cattolica alle soglie del terzo millennio*): non si da quindi separazione tra momenti di apprendimento e momenti di educazione, tra momenti della nozione e momenti della sapienza. Le nostre proposte operative, infatti, non presentano solo conoscenze da acquisire, ma valori da assimilare e verita' da scoprire (cfr. *Scuola cattolica* ).

Acquisizione di una personalita matura, capace di testimoniare nella vita i valori evangelici.

## **SCELTE DIDATTICHE**

In linea con l'identità dell'istituto, il nostro progetto considera l'alunno come "soggetto" dell'apprendimento ed offre percorsi didattici che tengano conto dei seguenti aspetti :

Realtà psicologica ed intellettuale del discente nelle diverse fasi di crescita

Contesto socio-culturale di provenienza

Indicazioni ministeriali che garantiscono la formazione culturale di base.

Il collegio dei docenti ritiene che il proprio lavoro debba rispettare i diversi tempi di maturazione dell'alunno: "Scuola dell'infanzia", "Scuola primaria" " Scuola secondaria".

Su tale presupposto si sceglieranno i seguenti criteri da attuare in ogni ciclo scolastico:

- Attenzione alla realtà psicologica e socio – affettiva personale dell'alunno per stimolare curiosità e bisogni ad apprendere, promuovendo creatività
- Impostazione di un rapporto educativo improntato al dialogo aperto e costruttivo
- Individualizzazione dell'insegnamento, in relazione alle caratteristiche e alle esigenze degli alunni
- Organizzazione della classe tesa a stimolare la responsabilità individuale, attraverso l'autocritica e l'autovalutazione
- Impostazione del lavoro a partire dall'esame della situazione iniziale e successive osservazioni sistematiche
- Presentazione dei contenuti non come semplici informazioni nozionistiche, ma come supporti per favorire la formazione e il consolidamento del pensiero
- Coordinamento e coerenza fra i diversi ambiti disciplinari anche in vista del conseguimento di obiettivi trasversali
- Coinvolgimento attivo di tutti i soggetti dell'azione educativa: docenti, genitori e alunni, ciascuno nella consapevolezza dei propri ruoli.

La scuola sarà sensibile ad attivare al suo interno iniziative di accoglienza, orientamento scolastico, recupero e sostegno, ed attività organizzate in collaborazione con altre scuole o enti esterni.

## **Obiettivi formativi divisi per campi di esperienza**

### ***IL CORPO E IL MOVIMENTO***

- Avere la padronanza del proprio corpo.
- Rappresentare il proprio corpo in movimento.
- Sviluppare le attività motorie.
- Acquisire buone abitudini igieniche e per la salute.
- Porsi in relazione con il mondo degli oggetti.

### ***I DISCORSI E LE PAROLE***

- Comprendere e farsi capire; analizzare, descrivere e raccontare.
- Usare appropriatamente , nomi, verbi, forme avverbiali e aggettivi.
- Acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive.

### ***LO SPAZIO, L'ORDINE, LA MISURA***

- Sviluppare la capacità di raggruppamento (per forma, colore, etc...), ordinamento (per grandezza, altezza, lunghezza, etc...), quantificazione, misura e soluzione di problemi pratici relativi a queste categorie
- Contare e registrare usando simboli grafici.
- Formulare ipotesi. Sviluppare conoscenze spaziali: vivere lo spazio, occuparlo, osservarlo, percorrerlo, rappresentarlo con parole, schemi, disegni, punti di riferimento.

### ***LE COSE, IL TEMPO, LA NATURA***

- Conoscere le realtà naturali ed artificiali.
- Distinguere la cronologia degli eventi e le successioni temporali.

- Conoscere le dimensioni temporali di simultaneità, successione e durata
- Rispettare gli esseri viventi e l'ambiente.
- Sviluppare le abilità di esplorazione, osservazione, manipolazione, ordinamento, rappresentazione, registrazione, misurazione, progettazione, ragionamento, argomentazione, e spiegazione.

### ***MESSAGGI, FORME E MEDIA***

- Raggiungere un utilizzo attivo e critico dei linguaggi corporei, sonori e visuali.
- Sviluppare la creatività produttiva, immaginativa e ideativa.
- Superare la passività di ascolto.

### ***IL SE' E L'ALTRO***

- Rispettare attivamente e valorizzare la diversità.
- Saper canalizzare l'aggressività verso obiettivi costruttivi.
- Rafforzare la propria fiducia, la simpatia, la disponibilità alla collaborazione
- Saper superare il proprio punto di vista e accettare quello degli altri, imparare ad assumere ruoli e compiti autonomi.
- Acquisire un buon livello di autostima.
- Conoscere l'organizzazione della società e i suoi valori etico – sociali
- Saper accogliere e rielaborare in modo personale i valori della propria cultura.

### **III Capitolo**

#### **TIPOLOGIA DEL CORSO D'INSEGNAMENTO**

##### **Tipologia del corso d'insegnamento e organizzazione didattica**

Il corso a tempo normale si articola su quaranta ore settimanali dalle 8.00 alle 16.00 con servizio di prescuola e di minimo prolungamento dell'orario pomeridiano (fino alle 17) per venire incontro alle esigenze lavorative dei genitori

Le sezioni sono costituite da alunni di gruppo eterogeneo; ogni sezione è affidata ad un'insegnante, quale referente dei processi di crescita e di apprendimento del bambino.

L'attività didattica si caratterizza come didattica laboratoriale, infatti si organizzano:

- Attività di laboratori e di sezioni aperte
- Attività di gruppo in sezione
- Attività di piccolo gruppo
- Attività per gruppi di età omogenea

I laboratori vengono condotti dalle stesse insegnanti di sezione e dagli specialisti di Lingua Inglese, di Psicomotricità, di IRC.

## **SCELTE METODOLOGICHE**

### ***Partecipazione ad avvenimenti culturali cittadini***

La vita cittadina offre delle opportunità dal punto di vista culturale che la scuola deve cogliere e integrare all'interno della propria struttura.

La programmazione educativa e didattica delle singole classi prevede la partecipazione a spettacoli teatrali, mostre, partecipazioni a concorsi e incontri sportivi.

### ***Viaggi di istruzione***

Durante il corso dell'anno scolastico, in stretta connessione con la programmazione educativa e didattica delle classi, si prevede l'organizzazione di gite di istruzione. Tali iniziative offrono l'opportunità di lezioni itineranti, preparate precedentemente dagli stessi alunni sotto il profilo storico artistico e ambientale.

### ***Gare sportive***

La programmazione annuale nelle diverse classi prevede un'attività sportiva con gare nei diversi momenti dell'anno, seguendo Progetti approvati dal Collegio docenti. La struttura scolastica permette inoltre di ospitare classi di altre scuole.

### ***Offerta estiva educativo-ludica***

Sempre per andare incontro alle esigenze dei genitori che lavorano, la scuola organizza, dal termine delle lezioni alla metà di luglio, attività formative e ricreative nei propri spazi e, per i più grandi, nel territorio col personale docente.

### ***Continuità scuola dell'infanzia – scuola primaria***

Con l'entrata in vigore dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola, prevista dalla legge n. 59/97, si viene ad attuare un importante processo di trasformazione che mira a realizzare in maniera concreta la continuità tra Scuola dell'Infanzia, Scuola elementare e Scuola media. Gli insegnanti sono consapevoli dell'importanza di vivere esperienze didattiche comuni, anche per permettere agli alunni di conoscere l'ambiente di studio degli anni futuri e di socializzare con compagni di età diverse.

La programmazione della prima classe della scuola primaria terrà, quindi, conto delle esperienze didattiche della scuola dell'infanzia e, nel mese di settembre, nella classe prima verrà curata particolarmente l'accoglienza degli alunni che dovranno essere il più possibile agevolati ed aiutati a superare le eventuali difficoltà del nuovo tipo di scuola..

## CALENDARIO SCOLASTICO

Per favorire l'integrazione degli alunni e il rapporto costante di collaborazione e dialogo educativo con le famiglie, per l'anno 2011 / 2012 si osserverà il seguente calendario scolastico, come da delibera Giunta Regionale n. 421 del 21/04/2011:

Inizio anno scolastico      5 settembre 2011

<b>Giorni di festività :</b>	31 ottobre	2011
	1 novembre	2011
	2 novembre	2011
	8 dicembre	2010
	25 aprile	2012
	30 aprile	2012
	1 maggio	2012
	2 giugno	2012

**Vacanze natalizie** dal 23 dicembre 2011 al 7 gennaio 2012

Sospensione attività didattica per sett. bianca: dal 20 al 24 febbraio 2011

**Vacanze pasquali** dal 5 al 10 aprile 2012

Termine anno scolastico 30 giugno 2012

### **ORARIO SCOLASTICO ARTICOLATO SU 5 GIORNI SETTIMANALI :**

8.00 – 9.00	accoglienza alunni
9.30 – 11.30	attività didattiche e laboratori
12.00	prima uscita degli alunni che non usufruiscono della mensa - pranzo
12.40 – 14.00	ricreazione
13.30 – 14.00	seconda uscita per chi ha usufruito del servizio mensa
14.00 – 15.30	attività di sezione
16.00 – 16.30	ultima uscita

Per venire incontro alle esigenze delle famiglie, la scuola offre un servizio di pre-scuola, a partire dalle ore 7.30, e di post - scuola, fino alle 17. Con la stessa motivazione, si organizza un prolungamento del servizio nelle prime settimane del mese di Luglio.

## **PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE**

Il team docente è qualificato dalle caratteristiche richieste a ciascun insegnante, che deve dimostrare professionalità, disponibilità, capacità di collaborazione, attenzione alle esigenze dell'utenza e alle innovazioni didattiche e metodologiche della scuola attuale.

Esso è costituito da:

- Dirigente Scolastico
- Docenti titolari di cattedra: una religiosa e tre laiche
- Docente specialista in Lingua inglese
- Docente specialista in Scienze Motorie
- Segretaria
- Medico scolastico dipendente dalla ASL 3
- Personale di cucina
- Ausiliaria
- Vigilante delle attività ricreative

## **ORGANI COLLEGIALI**

Per un più proficuo raggiungimento degli obiettivi proposti e una più responsabile collaborazione tra famiglia, scuola e team docente sono attivi i seguenti organi collegiali:

Collegio docenti  
Assemblee di classe  
Consiglio di interclasse  
Consiglio di Istituto

## **RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA**

Il Collegio Docenti stila e consegna un “Vademecum per le famiglie”, nella convinzione che un rapporto fiducioso e costruttivo con i genitori, indispensabile per la crescita serena degli alunni, possa essere favorito da indicazioni chiare e precise, che non diano adito a fraintendimenti. Vengono, così, riportate nel Vademecum le raccomandazioni riguardanti:

- ❖ l’accesso degli accompagnatori alle classi in orario scolastico
- ❖ i colloqui con gli insegnanti
- ❖ le comunicazioni telefoniche
- ❖ la collaborazione scuola – famiglia
- ❖ la puntualità
- ❖ il posteggio auto
- ❖ le deleghe per prelevare i bambini all’uscita
- ❖ intervallo, ricreazione e sport
- ❖ le assenze per malattia
- ❖ le assenze per altre motivazioni
- ❖ le uscite anticipate
- ❖ la mensa
- ❖ le uscite didattiche
- ❖ l’abbigliamento e l’igiene personale
- ❖ il materiale scolastico
- ❖ il materiale non scolastico
- ❖ i rappresentanti di classe
- ❖ indicazioni varie

Per altri argomenti, si fa sempre riferimento al Regolamento d’Istituto.

## IV capitolo

### **SCELTE CURRICULARI**

Il progetto educativo-didattico della scuola è incentrato sulla formazione globale del bambino come persona; per raggiungere la finalità proposta è indispensabile rispettare i tempi di apprendimento, i vissuti esperienziali e le sfaccettature della realtà sociale in cui il bambino vive. Ne consegue la definizione di un organico progetto, nel quale la pluralità di interventi educativi sia garantita da una pluralità di docenti di provata competenza, in grado di esplicitare contenuti e coerenti scelte metodologiche in linea con gli obiettivi finali. Il team docente elabora responsabilmente la propria progettazione curricolare secondo i criteri della flessibilità e dell'integrazione, in base alla legge sull'Autonomia (legge 59 – marzo 1997).

In conformità alle scelte educative adottate dalla scuola l'insegnamento della **Religione Cattolica** è parte integrante delle attività curricolari ed è affidato all'insegnante religiosa.

Le insegnanti, nello svolgimento delle loro attività si riferiscono agli Orientamenti del 1991(D.M. 3 – 6 1991, G. U. N° 139 DEL 15 – 6 – 1991) da cui traggono e costituiscono i propri curricoli di base, ma anche alle Indicazioni Nazionali per i piani Personalizzati delle Attività Educative nella Scuola dell'Infanzia e alle successive Raccomandazioni per l'attuazione delle stesse.

Le scelte curricolari dell'anno in corso prendono in considerazione le indicazioni del D.M.59 e successive Indicazioni ministeriali in attesa di una circolare applicativa della nuova Riforma Gelmini.

## PROGETTO EDUCATIVO 2011 - 2012

"La vita buona del Vangelo": dalla fiaba alla realtà

Educa chi è capace di dare ragione della speranza che lo anima ed è sospinto dal desiderio di trasmetterla.  
(Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010 – 2020)

"Chiunque segue Cristo, l'uomo perfetto, diventa anch'egli più uomo"  
(Gaudium et spes, n. 41).

"... far sì che l'uomo possa incontrare Dio, scoprendo la forza trasformante del suo amore e della sua verità, in una vita nuova caratterizzata da tutto ciò che è bello, buono e vero."  
(1). Tale è la missione della Chiesa e di ogni educatore, secondo il card. Bagnasco. E' questo, in sostanza, lo scopo del Progetto educativo deciso per l'anno scolastico 2011 – 2012 per il nostro Istituto.

Prendiamo atto dell'opinione diffusa che la società oggi poco si sofferma sugli ideali che da sempre sono di conforto alla ricerca, innata nell'uomo, del senso dell'esistenza: ciò che è **buono**, ciò che è onesto, ciò che è morale vengono scavalcati dalla ricerca del proprio rendiconto, dall'efficientismo, dalla scalata al successo personale; la **verità** oggi più che mai è ridotta spesso ad un relativismo che fraintende il dialogo, la comprensione, la tolleranza, riducendoli ad opportunismo, incoerenza, ricerca di compromessi; il termine "**bellezza**" è sinonimo di apparenza, esteriorità, fugacità, non più segno di equilibrio, di proporzione, di naturale armonia tra tutti gli aspetti della vita. La cultura contemporanea ha "la tendenza a ridurre il bene all'utile, la verità a razionalità empirica, la bellezza a godimento effimero" (2) .

Questo riduce davvero gli uomini ad essere "*senza speranza, senza Dio in questo mondo*" (3) e moltiplica gli episodi che hanno come protagonisti persona sfiduciate, pessimiste, amareggiate, in quanto di fronte ai primi scontri con la realtà ogni illusione di autosufficienza, di potenza, di autonomia cade e gli individui non sanno darsi ragione delle proprie delusioni né hanno alla base della loro personalità dei valori sufficientemente solidi e radicati da dare loro speranza, spinta per proseguire, accettazione della realtà, desiderio di cercare ciò che comunque di positivo la vita offre loro...

Negli *Orientamenti pastorali* i vescovi ricordano l'episodio della moltiplicazione dei pani e dei pesci, focalizzando l'attenzione sull'apertura della scena: Gesù "*sceso dalla barca, vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno*

*pastore, e si mise ad insegnare loro molte cose*” (4). Vogliamo metterci noi per primi nel ruolo di quelle persone che avevano seguito Gesù per ascoltarlo, nella certezza di ciò che Egli stesso ha asserito di essere: “la Via, la Verità, la Vita”.

Riflette ancora a tal proposito l’Episcopato italiano: “Gesù Cristo è la **via**, che conduce ciascuno alla piena realizzazione di sé secondo il disegno di Dio. È la **verità**, che rivela l’uomo a se stesso e ne guida il cammino di crescita nella libertà. È la **vita**, perché in lui ogni uomo trova il senso ultimo del suo esistere e del suo operare: la piena comunione di amore con Dio nell’eternità”.

Certi che valori così profondi debbano essere assimilati fin dall’infanzia, per costituire una risorsa interiore a cui attingere durante tutta l’esistenza per ricavarne speranza, conforto, consiglio anche nei momenti più difficili della vita adulta, vogliamo trasmetterli ai nostri alunni. Ma come trovare uno strumento efficace per veicolare tali valori fino al cuore dei bambini, abituati al linguaggio veloce e spesso superficiale della multimedialità?

Gesù per primo ha affidato i più profondi dei suoi insegnamenti alla narrazione, nella forma delle parabole. Nel nostro caso, la risposta da noi scelta è la FIABA.

Grazie alla sua “ritualità” (nel senso sia della ripetitività del racconto sia delle funzioni costanti ricorrenti in ogni fiaba, come indicato da Propp), la fiaba dà al bambino sicurezza, ordine e ritmo e favorisce la creazione di immagini mentali, l’acquisizione inconscia dei significati di cui la fiaba è simbolo. La fiaba, è stato detto, lavora “per osmosi”: il bambino assimila, interpreta, modella la fiaba e così facendo ne trae le risposte di cui ha bisogno...

Patrimonio ancestrale delle diverse culture del mondo, tramandata per secoli oralmente prima di assumere forma scritta, la fiaba “*vuole far risuonare, riemergere il mondo interiore del bambino e aiutarlo a ritrovare un significato alla vita*”, affermò lo psicanalista Bettelheim.

Lo psicologo Lamberto Giannini e la psicopedagogista Rita Villani, ad un Convegno a Livorno, hanno affermato che “i bambini che da piccoli hanno ascoltato molte fiabe riescono da grandi a superare con maggior facilità le difficoltà e gli ostacoli della vita, poiché essi hanno acquisito la capacità di individuare con maggior facilità le diverse strade che possono portare alla risoluzione del problema”.

La fiaba semplifica le situazioni, i personaggi sono nettamente tratteggiati, tipici, o buoni o cattivi; l’eroe è più attraente per il bambino del malvagio; con l’eroe, il bambino lotta contro le avversità e trionfa contro le ingiustizie e il male. Da questo, nasce in lui il senso morale e la fede nella giustizia che, alla fine, “trionfa sempre”.

In ogni fiaba, le difficoltà sono passaggi ineludibili, che però temprano e fanno maturare, fino a mettere in grado l’eroe, e con lui il bambino, di trovare soluzioni e stratagemmi per conquistare il proprio lieto fine, che appare sempre come possibile: è la vittoria dell’ottimismo e della fiducia in se stessi, nelle proprie capacità, nella propria perseveranza verso un epilogo sereno sempre realizzabile e raggiungibile.

Vivendo in sé le emozioni e le pulsazioni suscitate dalla narrazione della fiaba, inoltre, il bambino acquisisce una prima confidenza nel gestirle, riconoscerle, indirizzarle, primo

passo per poi saperle controllare da adulto nella vita reale e renderle uno strumento di crescita, anziché un ostacolo ad una vita serena.

Pensare che una fiaba si possa avverare, che i sogni possano essere realizzati, che il bene possa trionfare sul male è il primo passo per diventare adulti positivi che, nella fede in ciò che Gesù ha fatto conoscere, possano procedere con sicurezza nella vita, capaci di cogliere tutto ciò che è buono, bello e vero nel mondo, negli altri e in loro stessi.

*Card. Angelo Bagnasco, Presentazione agli Orientamenti Pastoralì, 4 ottobre 2010)*

*EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO – Orientamenti pastorali dell’Episcopato italiano per il decennio 2010 - 2020*

*Lettera di San Paolo agli Efesini, Ef 2,12*

*Mc 6, 34*

### **Finalità**

Attraverso un itinerario formativo interdisciplinare che si avvale di fiabe della tradizione europea, porre le basi per una visione ottimista e positiva della vita, in cui l’amore per “il bello, il vero, il buono” sia supportato dalla fiducia nell’amore di Dio Padre, come insegnato da Gesù, “via, verità e vita”.

### **Obiettivi formativi**

- Ritrovare la fiaba come metafora della vita, strumento per dare un significato alla propria esistenza, per far maturare l’individuo nella sua pienezza ed interezza.
- Acquisire il gusto dell’autentica bellezza della vita umana, dono di Dio, che si svolge fra le meraviglie del Creato, costellata di emozioni e sentimenti ad ogni istante. Riconoscere le proprie emozioni e i propri sentimenti, saperli controllare e gestire, rendendoli strumento di crescita e di azione e non ostacolo o impedimento ad una vita vissuta.
- Riflettere sulla morale naturale ed evangelica, affinché gli ideali che portano a desiderare una vita “bella, buona e vera” siano saldi e intoccabili, base per una crescita adulta e strumenti per scelte mature e responsabili, che portino a costruire un mondo migliore. Scoprire come anche nella realtà il bene e il male siano necessariamente compresenti; scegliere coscientemente di essere dalla parte dell’ “eroe”, perché il bene possa trionfare, anche nel quotidiano.
- Acquisire la necessaria sicurezza e fiducia per non farsi ostacolare nel proprio impegno verso il bello, il vero e il buono della vita, ma continuare a perseverare fino a raggiungere il “lieto fine” che le capacità donate da Dio ci rendono possibile ottenere. Conoscere l’esistenza di un progetto di Dio per ciascuno, nel quale trovare il vero senso della propria esistenza e delle proprie azioni.
- Capire come la “speranza” sia naturale per il cristiano, in quanto basata sull’annuncio di Cristo, che dà scopo e significato alla vita di ciascuno. Scoprire la rilevanza della presenza di Dio nella vita quotidiana e, di conseguenza, la necessità di spendere la nostra vita per gli altri, rialzandoci ogni volta che cediamo allo sconforto.

- Saper accettare le delusioni e le “sconfitte” grandi e piccole come parte integrante di un percorso di crescita e di maturazione che dura anche da adulti, sempre pronti a rinnovare se necessario i propri interessi, il proprio impegno, i propri metodi, adattandosi a nuove realtà, pur nella coerenza con i propri ideali e principi.
- Allenarsi a comprendere gli altri “personaggi” della nostra esistenza, le loro motivazioni, le loro scelte, con apertura e tolleranza, ma anche con coerenza rispetto ai propri principi e ideali. Saper collaborare con gli altri, essere per loro “aiutanti magici”, nel perseguimento comune del bene, del bello, del vero.

### ***Obiettivi di apprendimento per la sc. dell’Infanzia***

- Coltivare il piacere di ascoltare le fiabe classiche della tradizione europea.
- Acquisire l’abilità di seguire lo svolgimento della storia, cogliendo le caratteristiche dei personaggi, le implicazioni narrative, le motivazioni dei fatti, la sequenza narrativa temporale e logica.
- Sviluppare la capacità di esprimere la propria opinione sulle fiabe ascoltate, di verbalizzare i propri sentimenti e le proprie emozioni.
- Potenziare la creatività espressiva con diversi linguaggi anche extraverbali, utilizzando tecniche diverse.
- Individuare nelle fiabe conosciute le principali funzioni ricorrenti (Propp) ed eventualmente operare con esse, smontando e ricostruendo nuove fiabe, scambiando ruoli e caratteristiche a personaggi, luoghi, storia.

### ***Metodologia***

Ascolto o lettura, dialogo e riflessione su fiabe in forma di testo, filastrocca, brano musicale, immagini; osservazione e dialogo; giochi di gruppo, visione di cartoni animati e film con successivo dialogo e riflessione guidata; laboratori creativi.

### ***Strumenti***

Libri di testo e materiale proprio di ogni classe e di ogni docente

Laboratori creativi e teatrali; laboratorio multimediale; laboratorio musicale

### ***Attività***

Le attività verranno dettagliate in itinere nei momenti di programmazione di classe o di interclasse

### ***Tempi***

Lo sviluppo dei contenuti inerenti al progetto sarà articolato attraverso una didattica interdisciplinare in periodi dell’anno scolastico, scelti e organizzati dall’insegnante di classe.

### ***Valutazione***

Verranno effettuate prove intermedie di valutazione formativa attraverso discussioni guidate per monitorare la partecipazione, il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi, anche tramite disegni, composizioni, collages, danze, canti e giochi.

## **PROGETTO ACCOGLIENZA**

### **Premessa**

Progettare l'accoglienza e il commiato nelle Scuole dell'Infanzia significa adottare uno stile educativo che predispone tutti i soggetti, che entrano nel gioco dell'esperienza scolastica, alla relazione e alla collaborazione.

Tale progetto coinvolge anche le famiglie e il personale docente e non docente. Esso si declina in due momenti fondamentali:

- l'inserimento
- l'accoglienza e il commiato quotidiano

### ***L'inserimento***

I primi mesi di scuola sono incentrati sulla forte esigenza vissuta dai bambini, dalle loro famiglie e dal personale della scuola stessa di instaurare una situazione rassicurante per i bambini di due anni e mezzo – tre anni e dal riprendere i contatti con quelli di quattro e cinque anni. Si ritiene fondamentale per un inserimento positivo, che il primo impatto dei bambini e dei genitori con l'ambiente "scuola" avvenga in un'atmosfera piacevole e gioiosa in cui siano rispettati nel limite del possibile i sentimenti e i tempo di ognuno: per questo si tende a graduare la permanenza dei bambini a scuola adottando un tempo – scuola inferiore alle ore otto ore giornaliere, almeno per i più piccoli. In questo modo l'approccio con il nuovo ambiente e il distacco dalle famiglie sarà maggiormente rispettoso delle modalità personali d'accettazione e di relazione. Quest'anno durante la settimana dell'inserimento verranno organizzati giochi di conoscenza e un laboratorio manipolativo.

### ***Accoglienza e commiato quotidiano***

L'accoglienza va vissuta quotidianamente, durante l'ingresso dei bambini e del loro distacco dai genitori. Per tentare di far vivere tale situazione nel massimo della serenità possibile, si allestiranno spazi organizzati per questa finalità. Le insegnanti garantiranno un atteggiamento accogliente anche nei confronti delle famiglie fornendo e raccogliendo le eventuali comunicazioni nella prospettiva di una collaborazione e di una costante relazione fra i due ambienti di vita dei bambini.

### ***Percorso quotidiano***

Convocazione delle assemblee di sezione per la presentazione della Scuola e dei progetti ad inizio anno scolastico

Inserimento graduato dei nuovi iscritti

Tempo scuola inferiore alle otto ore giornaliere nelle prime settimane di scuola

Organizzazione del momento dell'ingresso e dell'uscita

### **OBIETTIVI GENERALI**

Favorire l'inserimento di tutti i bambini in un clima affettivo che permetta loro di affrontare con serenità il nuovo percorso di vita scolastica

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

- Capacità di orientarsi in un ambiente nuovo
- Capacità di instaurare rapporti affettivi con i nuovi amici e con le insegnanti
- Capacità di ricreare le situazioni relazionali interrottesi con la fine dell'anno scolastico
- Capacità di rispettare regole date

### **Campi di esperienza**

Il sé e l'altro

### **Valutazione**

Osservazione delle dinamiche di gruppo che si vengono ad instaurare

## **EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETÀ**

L'educazione alla solidarietà è un progetto di fondamentale importanza per la nostra Scuola in quest'anno scolastico.

Come riportato nel paragrafo "Identità dell'Istituto", uno dei nostri obiettivi educativo - comportamentali è il rispetto e l'accoglienza dell'altro nelle sue diversità. S'intende favorire la crescita interiore ai valori di pace e fratellanza fra i popoli e accogliere l'altro che vive accanto a noi, ma è spesso ignorato, con iniziative di solidarietà nei tempi forti dell'anno liturgico (avvento, quaresima) e in occasione della Giornata Missionaria Mondiale.

Gli obiettivi specifici di questo percorso sono principalmente:

- ❖ la presa di coscienza delle situazioni di disagio esistenti nel mondo ed anche vicino a noi, soprattutto riguardanti i bambini
- ❖ la realizzazione di progetti aventi come scopo l'aumento della scolarità, come mezzo di riscatto, in tali situazioni di disagio

Tali obiettivi sono raggiunti attraverso specifiche iniziative di solidarietà già realizzate nell'anno precedente e l'adesione a quelle emergenti che via via si presenteranno. In particolare, oltre a nuove iniziative che nasceranno, si propone:

- Raccolta di fondi per le missioni della diocesi e dell'Istituto
- “Fai la spesa per due”: raccolta sacchetti di generi alimentari a lunga scadenza per i bisognosi, in dicembre
- Raccolta natalizia a premi per le famiglie in difficoltà e le missioni dell'Istituto
- Pesca di beneficenza in maggio pro Etiopia (Dongora)

### **PROGETTO DI MANIPOLAZIONE E DI ATTIVITA' ESPRESSIVE**

#### **Laboratorio di consapevolezza corporea attraverso la percezione sensoriale**

##### ***Premessa***

Il laboratorio si propone di esplorare il magico mondo dei cinque sensi attraverso movimento, colori, musica, sapori e profumi per favorire lo sviluppo della capacità di riflettere sulle sensazioni uditive, tattili, olfattive, gustative e visive del bambino, attraverso l'esperienza diretta del suo vissuto quotidiano.

Si utilizzeranno, quindi, il corpo e l'ambiente quali mezzi per comunicare e saranno proposte varie attività – gioco, partendo dall'approccio libero con il materiale (farina, olio, sale, sabbia, acqua, colori, semi, piantine, frutta, verdura, spezie ... etc).

##### **OBIETTIVI GENERALI**

- Favorire la conoscenza del materiale proposto
- Sviluppare la capacità di coordinazione occhio – manuale
- Osservare con l'impiego di tutti i sensi
- Conoscere l'ambiente culturale e le sue tradizioni
- Realizzare semplici attività manuali e costruttive

##### **OBIETTIVI FORMATIVI**

- Potenziare e disciplinare la curiosità
- Favorire lo sviluppo dell'orientamento spaziale ed il controllo spaziale
- Favorire l'acquisizione della fiducia in se stessi e nelle proprie capacità
- Ampliare la conoscenza del proprio corpo in relazione a se stessi e agli altri
- Favorire la comunicazione e l'interazione con gli altri

## **CAMPI DI ESPERIENZA**

Il progetto è trasversale a tutti i campi di esperienza e si basa, a sua volta, sulle attività previste dal progetto educativo.

## **ATTIVITA'**

- Laboratorio di pittura
- Laboratorio artistico
- Giochi con l'acqua
- Lavorazione di das e pasta al sale
- Laboratorio di cucina (ricette tipiche)
- Laboratorio di piccole coltivazioni
- Laboratorio di percezione sensoriale

## **VALUTAZIONE**

Osservazioni sistematiche relative a:

- atteggiamento ed interesse dei bambini
- capacità di controllo spaziale
- capacità di coordinazione oculo – manuale
- capacità espressive

## **CALENDARIO E TEMPI DI SVOLGIMENTO**

Tutto l'anno, per almeno due ore a settimana, con tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia per gruppi eterogenei o, a seconda delle attività, omogenei.

### **PROGETTO SCUOLA SICURA**

L'obiettivo del progetto è contribuire all'acquisizione di norme comportamentali in situazioni di pericolo, di emergenza e di rischi per cause connesse a fenomeni naturali, attraverso la simulazione di una evacuazione per incendio dell'edificio scolastico.

### **PROGETTO TEATRO**

**Progetto di formazione per l'educazione linguistica – espressiva – corporea**

### ***Premessa***

Il teatro è uno straordinario contenitore di esperienze, dentro il quale i bambini entrano con curiosità, con la voglia di mettersi in gioco e di fare continue scoperte. I bambini imparano ad esprimersi con il corpo, con la parola e il suono. Attraverso una gestualità guidata, i bambini acquisiscono una maggiore padronanza del loro corpo e una sicurezza di tipo relazionale. Il progetto è, dunque, finalizzato a favorire l'autostima, la libera espressione di sé, la comunicazione e la relazione con gli altri, attraverso l'uso del linguaggio corporeo con giochi ed attività motorie

### **OBIETTIVI GENERALI**

- Favorire l'espressività utilizzando la molteplicità dei sensi e dei linguaggi
- Favorire il piacere di agire nello sperimentare diverse forme di comunicazione
- Sperimentare la "prova del palcoscenico" nel rispetto e nella valorizzazione delle individualità
- Favorire la padronanza delle abilità espressive e comunicative

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

- Ampliare la conoscenza del proprio corpo in relazione a se stessi e agli altri
- Sviluppo della spontaneità, naturalezza, fantasia, originalità e creatività
- Giocare con la voce, i gesti e i movimenti per interpretare i sentimenti e le emozioni
- Saper ascoltare e rispettare regole

### **CAMPI DI ESPERIENZA**

Il progetto è trasversale a tutti i campi di esperienza

### **ATTIVITA'**

- Giochi motori, mimici e di interpretazione
- Giochi di travestimenti
- Canti, ascolto di musiche e movimenti del corpo in relazione a stimoli sonori
- Drammatizzazioni libere e guidate
- Partecipazione a spettacoli teatrali per le scuole
- Spettacoli nelle diverse festività dell'anno e finali

### **VALUTAZIONE**

Osservazione degli alunni relativa a:

disponibilità, partecipazione, capacità espressive.

### **ALUNNI COINVOLTI**

Tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia

### **CALENDARIO ED ORARIO**

Tutto l'anno e laboratori più frequenti nei periodi che precedono gli spettacoli

## **PROGETTO DI EDUCAZIONE PSICOMOTORIA**

### ***Premessa***

Tutte le attività previste nella Scuola dell'Infanzia partono dall'assunto che i bambini sono soggetti aperti alla relazione; relazione che si costruisce attraverso un'incessante comunicazione veicolata principalmente dal sé corporeo che si rapporta con se stesso, con gli altri da sé, con il tempo e con lo spazio.

La comunicazione corporea non può essere considerata solo come acquisizione spontanea, ma si arricchisce contemporaneamente allo sviluppo del pensiero e dell'intelligenza, mediante il controllo di tensioni e pulsioni, ma soprattutto con la costituzione di rapporti gratificanti dal punto di vista affettivo. Il corpo e la sua azione divengono la genesi di qualsiasi conoscenza: agendo, i bambini cercano di adattarsi all'ambiente e di assimilarlo, entrando in relazione con le cose, con e stessi e con gli altri.

### **OBIETTIVI GENERALI**

Favorire la conoscenza dello schema corporeo

Favorire la strutturazione dello spazio

Favorire lo sviluppo delle più generali abilità motorie

Partecipare ad attività di gioco libero, organizzato, strutturato, imitativo, popolare e tradizionale

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

- Favorire lo sviluppo delle capacità espressive, creative e comunicative, in ambito motorio, simbolico, cognitivo, affettivo e relazionale
- Acquisire consapevolezza delle proprie percezioni sensoriali
- Favorire la fiducia in se stessi attraverso una maturazione senso – percettiva – motoria

- Promuovere la ricerca di nuove tappe da conquistare attraverso la sperimentazione e la trasformazione delle proprie capacità di base
- Far comprendere e far rispettare il valore delle regole per un buon esito delle attività ludico – motorie

## **CAMPI DI ESPERIENZA**

Il corpo e il movimento

## **ATTIVITA'**

Gioco motorio e laboratorio di psicomotricità

## **VALUTAZIONE**

Osservazione diretta degli alunni durante lo svolgimento delle attività

## **ALUNNI COINVOLTI**

Tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia

## **PROGETTO DI LINGUA STRANIERA**

### ***Premessa***

La formazione di una cittadinanza europea passa attraverso la conoscenza e la comprensione di altri popoli, della varietà dei modi di vivere, delle tradizioni culturali e dei diversi valori. La scuola, pertanto, può e deve garantire ai propri fruitori competenze linguistiche adeguate, anche al fine di formare cittadini capaci di interagire con altre culture e di inserirsi adeguatamente nei diversi tessuti sociali. E' per questo che si ritiene ormai fondamentale l'insegnamento di una seconda lingua in età precoce, anche perché, oltre alla possibilità di un arricchimento della comunicazione, si favorisce un consolidamento delle strutture linguistiche della prima lingua. Il progetto per l'insegnamento della lingua inglese che sarà attivato nella Scuola dell'Infanzia "Don Roscelli", mirerà ad orientare il bambino verso un codice linguistico diverso da quello materno e ad un'altra cultura, per avviare il processo di formazione integrale del singolo individuo.

### **OBIETTIVI GENERALI**

- Far amare la lingua straniera grazie ad un rapporto affettivo positivo

- Far comprendere e parlare la lingua straniera spontaneamente in contesti significativi
- Sviluppare la capacità narrativa in lingua straniera all'interno di contesti noti

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

- Favorire i processi comunicativi
- Promuovere forme di rispetto e di collaborazione
- Ottimizzare la formazione del bambino della Scuola dell'Infanzia attraverso le nuove tecnologie
- Favorire la cooperazione tra il gruppo dei pari

### **CAMPI DI ESPERIENZA**

I discorsi e le parole

### **MATERIALE**

- Storie illustrate
- Canzoni relative alle storie
- Giochi
- Utilizzo delle nuove tecnologie con particolare riferimento ai software didattici mirati
- Testo con schede didattiche di approfondimento

### **VALUTAZIONE**

Osservazione dei seguenti indicatori:

- mantenimento del livello di interesse e partecipazione all'interno dei gruppi
- capacità di ascolto e di apprendimento della lingua Inglese
- risposte di tipo comportamentale e linguistico

### **ALUNNI COINVOLTI**

Tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia

## **PROGETTO DI ANIMAZIONE ALLA LETTURA** **E DI AVVIO ALLA LETTO -SCRITTURA**

## **Premessa**

Il progetto di lettura della Scuola dell'Infanzia "Don Roscelli" nasce dalla convinzione che la lettura ha un ruolo decisivo nella formazione culturale di ogni individuo. La prima esperienza di lettura, da parte del bambino, è sentir leggere l'adulto.

La lettura da parte dell'adulto, infatti, è fondamentale per stimolare nei bambini la curiosità e l'interesse verso la realtà circostante, per condividere e rielaborare vissuti ed emozioni, per scoprire il gusto del leggere come divertimento e scoperta del mondo, per arricchire il vocabolario, per sviluppare la creatività e le competenze logiche...

L'esperienza di lettura va avviata fin dall'inizio della Scuola dell'Infanzia e va condivisa dal contesto familiare perché il piacere di leggere nasce se gli adulti consentono l'incontro precoce con ogni tipo di libro.

Ai bambini dell'ultimo anno, in particolare, viene proposta una storia che li accompagni per tutto l'anno, con letture e attività seguite da due insegnanti. Con gli stessi bambini si segue un percorso di avvio alla letto - scrittura, con un primo approccio all'associazione di suoni - lettere e alla scrittura delle stesse, acquisendo una buona manualità nell'attività grafica.

## **OBIETTIVI GENERALI**

- Favorire la capacità di ascolto e di comunicazione
- Sviluppare le risorse ideative e creative
- Acquisire un atteggiamento critico dei messaggi iconici e narrativi
- Sviluppare una creatività ordinata e produttiva
- Distinguere segni occasionali da segni convenzionali
- Distinguere e individuare le lettere

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

- Offrire ai bambini il piacere dell'ascolto
- Stimolare e consolidare il piacere di leggere
- Arricchire la comunicazione verbale e non
- Rendere consapevole i bambini che la lettura è un mezzo di comunicazione, di informazioni e di emozioni
- Comprendere le potenzialità della scrittura come strumento di comunicazione

## **CAMPI DI ESPERIENZA**

Il progetto è trasversale a tutti i sei campi di esperienza privilegiando i “discorsi e le parole”

## **ATTIVITA'**

- Lettura di favole, storie...
- Racconti – poesie – filastrocche
- Storie popolari
- Conversazioni
- Verbalizzazioni
- Riproduzioni grafiche
- Pregrafismi, ripassare parole tratteggiate, copiare una parola, copiare brevi frasi

## **VALUTAZIONE**

Osservazioni sistematiche relative a:

- atteggiamento ed interesse dei bambini
- capacità di attenzione
- grado di comprensione

## **CALENDARIO E TEMPI DI SVOLGIMENTO**

L'insegnante di sezione condurrà l'attività per gruppi misti

Le attività di avvio alla letto – scrittura saranno svolte con i bambini dell'ultimo anno una volta alla settimana al mattino e, inoltre, tutti i pomeriggi.

## **PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

### **PREMESSA**

Il progetto "più puliti più belli", nasce dalla consapevolezza che le esperienze fatte nei primi anni di vita, determinano apprendimento, modificano il comportamento e permangono nella vita di ciascuno. Per questo motivo intendiamo trasformare semplici regole igieniche in momenti fortemente educativi affinché il bambino acquisisca il concetto di salute, cura e prevenzione.

La scuola ha il compito di introdurre il concetto di prevenzione guidando il bambino alla scoperta di azioni capaci di "far star bene" il corpo in modo da crescere sani.

### **DESTINATARI**

Tutti i bambini di tre, quattro e cinque anni

### **SPAZI E TEMPI**

Un'ora a settimana per tutto l'anno da novembre fino alla prima settimana di giugno. Tale ora sarà ripartita dalle insegnanti con due incontri di trenta minuti oppure con quattro incontri di quindici minuti per un totale di 30 ore.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

- Conoscenza degli oggetti relativi all'igiene personale (asciugamano, sapone, spazzolino, dentifricio, pettine, shampoo, bagnoschiuma, lozioni, profumi, deodoranti)
- Uso degli oggetti relativi all'igiene personale.
- Acquisizione del concetto di pulito e di sporco.
- Individuazione dello sporco oltre che con la vista, anche con l'olfatto.
- Riconoscimento dell'alito profumato e non.
- Recarsi al bagno dopo pranzo per lavarsi i denti.
- Riconoscere nel prurito del cuoio capelluto un campanello d'allarme per l'arrivo di eventuali parassiti.
- Comunicare il prurito dietro le orecchie e sulla nuca alle insegnanti senza vergognarsi.
- Sottoporsi al controllo dei capelli senza provare vergogna.
- Distinzione tra pettine o spazzole per uso quotidiano e il pettine specifico per eliminare i parassiti.
- Distinzione tra shampoo e lozione antiparassitaria.
- Giochi senso percettivi per individuare la provenienza di profumi e cattivi odori.
- Rappresentazione simbolica del processo seguito (schemi, grafici, disegni, corporeità, relazione verbale).
- Capacità di individuare situazioni pericolose.

## **PROGETTO CONTINUITA'**

### ***Progetto di formazione per l'educazione socio – affettivo – relazionale***

#### **Premessa**

L'importanza della continuità tra i diversi ordini di scuola pone la necessità di non limitare la continuità a degli incontri sporadici, ma ad elaborare un progetto che garantisca all'alunno un percorso formativo completo.

#### **OBIETTIVI GENERALI**

- Qualificare la programmazione didattica come pratica unificante per tutti gli ordini di scuola
- Assicurare un continuum di opportunità educative a tutti gli alunni nel loro sviluppo individuale e formativo
- Individuare iniziative comuni intese ad assicurare operativamente la continuità

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

- Favorire un graduale inserimento degli alunni della Scuola dell'Infanzia nella scuola Primaria
- Promuovere una concreta socializzazione tra gli alunni dei due ordini di scuola
- Ricercare percorsi formativi comuni ai due ordini di scuola che diano la possibilità agli alunni di poter "imparare ad apprendere" nel pieno rispetto delle potenzialità e dei ritmi di ogni alunno.

### **ATTIVITÀ INTEGRATIVE EXTRACURRICULARI**

Per soddisfare le esigenze dell'utenza, la scuola promuove delle attività extracurricolari che coinvolgono genitori, insegnanti e alunni.

#### ***Attività sportive***

Sono facoltative, si svolgono in orario pomeridiano, con istruttori specializzati. Esse comprendono:

- Corso di calcio e Torneo calcistico altre scuole
- Corso di Danza Moderna

## **PROGETTO DOCENTI**

Per la formazione permanente dei docenti laici e religiosi l'Istituto organizza incontri di aggiornamento pedagogico, spirituale e normativo. I Docenti parteciperanno, inoltre, ai corsi organizzati dall'USMI, nonché ai corsi per l'idoneità all'insegnamento dell'IRC o per il mantenimento della stessa.

### ***Offerte formative per i genitori***

Le iniziative destinate ai genitori hanno lo scopo di aiutarli ad accompagnare i propri figli nel percorso educativo scolastico ed extrascolastico, fornendo loro un supporto per comprendere meglio le problematiche legate alla realtà contemporanea e ai processi dell'età evolutiva.

Per l'anno scolastico 2010 / 2011 le iniziative destinate espressamente ai genitori sono le seguenti occasioni di formazione e di aggregazione e accoglienza:

- nel corso dell'anno, con scadenze periodiche, **incontri formativi e conferenze** con la partecipazione di esperti e specialisti di settore, su temi di educazione e pedagogia, salute, crescita morale.
- **Open day** - Giornata di apertura della scuola finalizzata alla miglior conoscenza interna ed esterna dei valori e della presenza della Scuola cattolica nel quartiere e nel territorio.
- **Festa in Piazza** in collaborazione con la Scuola di Piazza Paolo da Novi - In collaborazione con tutte le componenti scolastiche, la festa è intesa non solo come approccio ludico, ma anche come significativo momento di socializzazione all'inizio del nuovo anno scolastico.
- **Incontri di amicizia**, come la celebrazione della Messa in occasioni di festività, gli spettacoli di Natale e di fine anno o i viaggi di istruzione
- **Festa della famiglia** - giochi e gare per i bambini della scuola, divisi in squadre, organizzati e gestiti da gruppi di genitori, con la collaborazione degli insegnanti
- Iniziative ludico-sportive tra alunni, docenti e genitori come occasione di aggregazione e di migliore conoscenza reciproca.

## V Capitolo

### **METODOLOGIE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione degli alunni, intesa come parte integrante del processo educativo, comprende i seguenti momenti:

Iniziale : analisi dei livelli di partenza e dei prerequisiti

In itinere: rilevazione del raggiungimento degli obiettivi bimestrali – quadrimestrali  
Rilevazione delle distanze dei livelli programmati mirata al recupero – consolidamento – potenziamento

Finale: verifica del raggiungimento degli obiettivi

#### **Strumenti utilizzati**

Prove di verifica iniziali, in itinere e finali

Realizzazione di lavori eseguiti durante i percorsi didattici

Rappresentazioni canore e musicali

Manifestazioni sportive

Tutte le verifiche saranno utili per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi specifici – per programmare interventi opportuni – per migliorare gli esiti formativi

## **AUTOVALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA**

Verranno utilizzati un registro contenente i seguenti dati:

- Programmazione annuale della disciplina come insieme di UA
- Programmazione mensile degli interventi didattici
- Elenco degli alunni
- Osservazioni sulla frequenza scolastica
- Osservazioni sul processo di apprendimento
- Osservazioni dei colloqui con i genitori
- Risultati finali

Alla conclusione dell'anno scolastico verrà condotta una verifica del gradimento dell'utenza, attraverso questionari proposti agli alunni, ai docenti e ai genitori.

I risultati ottenuti potranno fornire informazioni utili ad eventuali modifiche per la programmazione dell'anno successivo.